

Andrà ad accogliere la maggior parte dei reflui del capoluogo

Depuratore, ecco la soluzione Si punta sull'impianto del Corap

La vecchia struttura cittadina situata in località Papaniciaro è insufficiente a sostenere una popolazione in aumento

Laura Leonardi

Il problema della depurazione cittadina va verso la definitiva risoluzione. Si procede a rilento rispetto ai tempi previsti al momento dell'insediamento dell'attuale amministrazione comunale, ma nei giorni scorsi è stato approvato dalla Giunta l'accordo di programma quadro nel quale si stabiliscono le modalità con le quali si concluderà il collettamento dell'intera rete fognaria cittadina al depuratore del Corap. Già da tempo è infatti previsto che sia proprio l'ex depuratore industriale ad assumersi il carico dei reflui provenienti dalla città e dal quartiere di Papanice, ma nello stesso tempo era stato ripristinato il depuratore cittadino di località Paniciaro, rimesso in moto proprio alla fine della scorsa

estate. Un lavoro necessario quello del collettamento con l'impianto gestito dal Corap in quanto il depuratore cittadino risulta insufficiente a sostenere una popolazione cresciuta numericamente e che nei mesi estivi arriva quasi al doppio.

Dunque, l'accordo approvato in Giunta lo scorso 18 aprile prevede innanzitutto che le parti coinvolte, il Corap e il Comune, si impegnino per mettere in campo tutte le azioni necessarie, quindi programmazione, progettazione e iniziative

La Giunta comunale ha approvato l'accordo di programma quadro nel quale si stabiliscono le azioni necessarie

Già di supporto all'attuale rete

● Il futuro depuratore della città è per la verità già di supporto all'attuale e ormai obsoleto impianto comunale. Al depuratore Corap, infatti, affluiscono già i reflui urbani delle contrade nord di Crotona, appositamente collettati dal Comune mediante una propria fognatura che si innesta nella condotta fognaria consortile in prossimità del limite nord dell'agglomerato industriale. Ecco perché si è pesato di utilizzare un impianto esistente e non di costruirne uno nuovo, molto più costoso e, evidentemente, inutile.

varie per poter portare avanti l'efficientamento del servizio di depurazione. Nello specifico, il Corap si occuperà della gestione del depuratore, una volta effettuato il collettamento, secondo un'apposita convenzione che dovrà essere sottoscritta in seguito. Al Comune invece spetterà la progettazione e la realizzazione delle opere stesse che saranno effettuate con finanziamenti che saranno predisposti dalla Regione Calabria. Bisogna precisare che l'impianto di depurazione del Corap è già collegato alla rete cittadina, mediante una condotta realizzata nell'anno 2004 dall'Ufficio del Commissario delegato all'emergenza ambientale nel territorio della regione Calabria, e dotata di adeguata stazione di sollevamento ubicata in prossimità della stazione ferroviaria di Crotona, lato città.